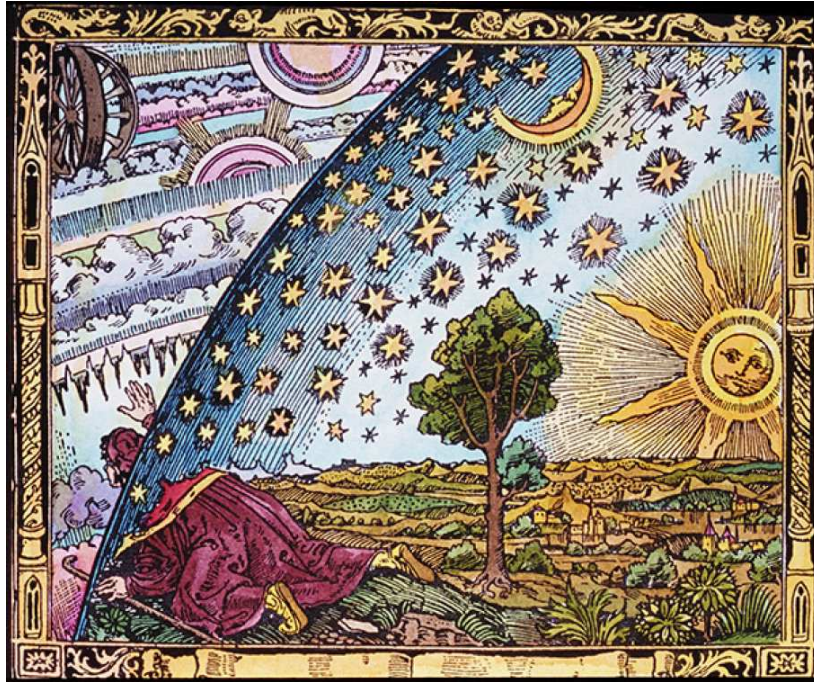


GIUSEPPE FEOLA

CREAZIONE CONTINUA  
IV



il Sole è nuovo ogni giorno

## Creazione (XXIV)<sup>1</sup>

Bianca e nera, la gazza ruota vigile  
sul prato,  
verdi la sua coda e la sua vita:  
non teme  
inverno, non riposa a primavera.

Esiste: trattenendo ed emettendo,  
concorde con il cielo,  
il suo libero verso, il suo fiato.

---

<sup>1</sup> Sul treno Salerno-Pisa, giovedì 6 x 2016.

## Creazione (XXVIII)

Nel mare d'aria naviga il fruscio,  
tra i nidi,  
dei gridi delle rondini:

ritessersi dell'essere animale,  
primavera del tempo che si sveglia

dall'invernale oblio.

## Creazione (XXI)

*Rumore di fondo 2*

Calpesto in silenzio il volto del mondo:  
l'acqua del cielo rispecchia i miei passi.

Venti, onde, alberi, uccelli: in alto, in basso,  
forme s'intrecciano  
– si svolgono, diffondono segnali.

Nel cavo dell'orecchio, nello specchio  
dell'occhio, crescono  
le nuvole di antichi temporali.

Il favo del tempo è un bianco ruggito  
d'oceano: si struggono le cose;  
trapassano nel grembo risonante  
del reale.

Dell'universo ascolto il  
riverbero:

ascolto il grande rumore di fondo.

## Creazione (XX)

Il tappeto dell'erba  
riflette  
il silenzio del Sole: indifferenza  
a tutto  
del Sovrano  
– splendente sogno del suo pomeriggio.

## Con il Tempo<sup>2</sup>

Ecco: si fa cosa la vita; in ombre,  
in nubi, si trasmutano le cose.  
Di luce,  
sulla pelle del mondo si consolidano  
mute nature minime,  
reali, che riempiono  
d'altra luce e respiro il nero tempo.

Sull'arco della sera si disgombrano:  
pensieri in transito  
sul ciglio,  
sul fronte dei futuri temporali.

---

<sup>2</sup> Lisboa, lunedì 13 – sabato 18 III 2017.

## Creazione (XXII)

Il vento,  
                  improvviso,  
                                  ridisegna  
le sagome del mondo  
nel cielo che declina.  
                                  Nel profondo  
discendono  
le forme  
                  belle  
delle cose:  
                  sospirano all'amante  
notte,  
che muta si avvicina.



## Creazione (XXVI)<sup>3</sup>

Isole nuove  
nell'acqua dei celesti,  
s'alzano gli edifici delle nuvole.  
Il mondo si squaderna:  
si aprono al silenzio della luce  
le voci delle cose,  
allo sguardo si schiudono  
l'ali e le vie del vento - labirinti  
cerulei della prossima tempesta.

---

<sup>3</sup> Lisboa, domenica 5 - lunedì 6 II 2017.

## Creazione (XXV)<sup>4</sup>

Restituisce d'autunno la luce  
le cose ai loro profili.  
Più chiare ombre risplendono sul mondo.  
Il Tempo azzurro respira in silenzio  
l'onda e la fiamma del tempo,  
la trama vigile del Cielo,  
la sua vita sottile.

---

<sup>4</sup> Polimetro. Sul treno Salerno-Pisa, giovedì 6 x 2016.

## Creazione (XXIII)<sup>5</sup>

Il platano dai mille occhi mi guarda,  
seduto all'ombra dell'azzurro cielo.

Aggiungerò una vita alla mia vita,  
se scoprirò il suo viso tra le foglie?

se vedrò la sua vita sotto il velo?

---

<sup>5</sup> Chania, (Isola di Creta, Grecia), inizio IX 2016.

## Entropia / Creazione (XXX)<sup>6</sup>

Eroso  
dal vento a-  
gli spigoli,  
l'intonaco della casa sul mare:

lavorio delle cose; resistenza,  
riposo; esistere lento; sparire  
nel nulla,

precipitare.

---

<sup>6</sup> Salerno, di fronte a Lungomare Marconi, 103, lunedì 21 VIII 2017.

## Creazione (XXXIII)<sup>7</sup>

Lontano  
abbaiare,

a notte,

nella campagna:

bianca si sveglia alla Luna, colma  
d'azzurra estate, l'anima  
nuda dei cani.

---

<sup>7</sup> Évora, giovedì 31 V – domenica 3 VI 2018.